GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 11.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 22 APRILE 1883.

CRONACA ITALIANA

Onorificenze a ministri. — Nostri telegrammi da Roma ci hanno già annunziato come, per la felice operazione dell'abolizione del corso forzoso, re Umberto intenda accordare all'on. Magliani un titolo di nobiltà.

Corre ora voce che anche il Governo, per attestare la sua riconoscenza, ne proporrà la nomina a cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia, nel quale appunto sono ora vacanti alcuni dei 60 posti di cui si compone.

Credesi che in questa occasione il Consiglio dell'Ordine di propria iniziativa proporrà al Re la nomina a cavaliere anche per l'on. Depretis, il quale si è reso molto benemerito dell'Ordine, aumentandone la rendita per molte migliaia di lire.

È questa la sola decorazione italiana della quale l'on. Depretis non è insignito; e poichè per gli statuti dell'Ordine è il ministro dell'interno che presiede il Consiglio dell'Ordine Civile e propone dei candidati, questo penserebbe di prendere l'iniziativa in questa circostanza.

Una festa ed un delitto. — Leggiamo nella *Nuova Gazzetta di Palermo* del 17 corrente:

« È accaduto ieri sera in Bagheria uno di quei fatti che non possono non produrre la più penosa impressione e che stampano un marchio d'infamia sulla fronte di quei miserabili che ne sono autori.

« Il Conflitto Giunfreda, dopo d'aver passato tutto il giorno in quel paese, ove fu fatto segno alle più brillanti dimostrazioni di simpatia e di affetto, stava per ridursi alla stazione, per far ritorno in Palermo, accompagnato da moltissimi cittadini, che, con gentile pensiero, vollero improvvisare una fiaccolata.

« A un punto furono uditi tre colpi di fucile, che cagionarono un panico indescrivibile; e i quali andarono a ferire sul volto due giovani del paese, che rimasero all'istante cadaveri, e ferirono un terzo, che versa in grave pericolo di vita.

« Finora i colpevoli non si sono scoperti, ma gravi indizi hanno già messo la giustizia sulla via dello scoprimento. »

Pei detenuti incorreggibili. — Da nostre lettere togliamo:

Il direttore generale dell'Amministrazione carceraria dello Stato, comm. Beltrani Scalia, convinto della necessità di allontanare dagli stabilimenti penali quei detenuti che vi si rendono infesti per la loro incorreggibilità, ordinò già da tempo la costruzione di appositi locali presso la Casa penale di Parma, che quanto prima saranno pronti ad accogliere i degni ospiti.

Ha pure provveduto pei minorenni traviati e delinquenti, poichè alla Casa di custodia detta « l'Ambrogiana, » in Montelupo fiorentino, si sta provvedendo allo sgombro di un vasto fabbricato ancora occupato da detenuti maggiorenni che verrebbero spediti a Reggio nell'Emilia, e si costruirà locale apposito per accogliervi quei minorenni che nelle Case di custodia governative e nei Riformatorii privati si rendessero pericolosi alla quiete dello stabilimento e fossero refrattari ad ogni sistema di correzione. Questo provvedimento era urgentemente reclamato. Facciamo quindi plauso alla presa determinazione.

Ultimo corriere

La conversione della Rendita in Francia.

Parigi, 20 aprile.

(R. E.). — Come ve l'ho telegrafato, la ripresa delle sedute tanto alla Camera quanto al Senato ha avuto luogo in presenza di pochissimi deputati e senatori. Le due aule erano assai spopolate. E si che alla Camera Tirard aveva preparato il suo colpo di fulmine a cielo sereno: la conversione della rendita!

In generale l'opinione pubblica è contraria alla conversione, e particolarmente nei dipartimenti. Ben 40 prefetti, interpellati dal loro sommo pontefice, hanno diretto al ministro dell'interno relazioni che constatano unanimemente la penosa impressione che la conversione o riduzione della rendita [illegible] nelle provincie; i giornali in generale dicono che [illegible] [illegible] [illegible] da farsi dal Tirard — la conversione — ed egli l'ha perpetrata.

E pure non pochi fra i deputati, senatori, uomini politici e di finanza riconoscono che la riduzione della rendita era una dolorosa necessità, l'equivalente dell'imposizione di un [illegible] [illegible] della [illegible]; ma dove non c'è affatto accordo si è quando si tratta del tipo a cui dev'essere ridotta la rendita convertita.

Il Governo ha scelto il 4 1/2 0/0 molti lo hanno, e fra questi tutto il partito ambattista, certo partigiani dichiarati del 3 0/0. Allain-Targé, ex ministro delle finanze del Ministero Gambetta, e tutti i suoi amici del [illegible] opportunista, proporranno emendamenti in questo senso, e non mi meraviglierebbe punto che il Governo li accettasse. Abbiamo dunque in vista, oltre l'emendamento Allain-Targé, un altro emendamento del deputato Morion. Egli propone di convertire il 5 0/0 in 3 0/0 permettendo con lo scambio di 5 franchi di rendita 5 0/0 in fr. 4 50 di rendita 3 0/0. Il possessore di 5 franchi di rendita 5 0/0 avrebbe diritto a sottoscrivere 50 centesimi di rendita 3 0/0 e verserebbe in due anni undici franchi.

Questo progetto avrebbe per risultato la unificazione della rendita, il mantenimento del capitale della rendita 5 0/0 a 120 franchi al minimo, ed un imprestito di 700 milioni realizzato senza sottoscrizione e senza aumentare le spese del bilancio.

L'opinione generale si è che il progetto Tirard non è che un palliativo. Difatti la conversione non darebbe che 35 milioni, mentre è noto che il Governo ne ha bisogno immediatamente di non meno di 300.

È difficile il predire quale accoglienza definitiva il progetto Tirard avrà alla Camera ed al Senato.

Non sarebbe certo impossibile che i progetti Tirard naufragassero, e l'opinione generale si è che, comunque vadano le cose, non passerà un mese senza crisi ministeriale parziale.

Ve ne ha già parlato antecedentemente. Tirard e Thibaudin sono in serio pericolo.

Bisogna andare nei dintorni della Borsa dove si radunano i piccoli *rentiers*, per sentire le maledizioni scagliate contro il Tirard. Un vecchietto brontolava ieri sera: *C'est égal: j'avais hier 5000 francs de rente, aujourd'hui, grâce à Tirard, je n'en ai plus que 4500*

Nomine militari. — Completiamo colle seguenti le notizie telegrafiche mandateci da Roma sul personale militare in Piemonte:

Musso Carlo, capitano contabile, in aspettativa per riduzione di corpo (Savona), richiamato in effettivo servizio e destinato ufficiale di massa nel reggimento cavalleria Lodi (15º).

Trotti Galeazzo, tenente (già nel 20º fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, dispensato, dietro volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento della milizia mobile (40º battaglione, Savona).

Musci Arcade, sottotenente nel reggimento cavalleria Montebello (8º), in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Cutica di Cassine marchese Giuseppe, cittadino, avente i requisiti determinati dal regio decr. 2 maggio 1880 per essere nominato ufficiale della milizia territoriale, domiciliato a Torino, nominato al grado di sottotenente nell'Arma d'artiglieria della milizia territoriale, ed assegnato al distretto di Alessandria, brigata d'artiglieria di Alessandria, 2ª compagnia (Oviglio).

Gravieri cav. Ignazio, capitano nell'Arma dei carabinieri reali (legione Milano), ammesso al primo [illegible] [illegible] di aspettativa, a datare dal 1º marzo 1883.

Ceretto Ulisse, ragioniere principale alla Direzione territoriale di Varese, trasferto alla fabbrica d'armi di Torino.

Fanelli Giovanni, id. id. alla fabbrica d'armi di Torino, id. alla Direzione territoriale d'artiglieria di Venezia.

Formica Luigi, aiutante ragioniere all'Arsenale di Piacenza, id. al Laboratorio di precisione.

Mosetti Alessandro, scrivano locale di seconda classe presso la legione dei carabinieri reali di Torino, trasferto alla Direzione d'artiglieria nel Laboratorio di precisione.

Zanelli cav. Severino, maggiore nel 31º reggimento fanteria, comandato alla Scuola di guerra.

Irregolarità ministeriali. — Il *Secolo* nel suo numero del 21 corrente pubblica il seguente telegramma da Roma:

« Si narrano gravissime irregolarità che sarebbero state commesse da Acton. Egli avrebbe, in seguito a raccomandazione di un deputato, concesso ad una Società privata mille tonnellate di carbone *Cardiff* sopra una semplice promessa verbale di restituzione.

« Essendo stata [illegible] in appalto la fornitura di una quantità di abete rosso per gli arsenali, si presentò un fornitore napoletano con una provvista di abete bianco.

« La Commissione tecnica governativa non accettò la proposta del fornitore napoletano.

« Allora Acton scrisse al Consiglio di Stato domandando di essere esonerato dall'obbligo di uniformarsi al parere della Commissione, perchè questa aveva errato tecnicamente nel dare il suo avviso.

« Il Consiglio di Stato chiese schiarimenti ed Acton rispose che non esisteva l'abete rosso.

« Dopo ciò il relatore del Consiglio di Stato aveva preparato un parere favorevole alla domanda di Acton, ma il consigliere Celesia si oppose dimostrando che l'abete rosso esiste.

« La quistione non fu ancora risolta, ma si assicura che Acton verrà costretto a dare le dimissioni. »

La pena di morte negli Stati Uniti. — Togliamo dall'*Eco d'Italia* di Nuova York, in data del 2 aprile, ciò che segue:

Quei giornali italiani che non si stancano di trovar tutto male nel natio paese; che piagnucolano incessantemente; gorgheggiando contro gli uomini e le istituzioni che governano l'Italia; che continuamente mostrano e additano ai loro lettori questo paese come modello di virtù e di libertà, vengano a vedere quante belle cose qui si compiono in nome della giustizia e dell'umanità.

Giorni sono un ragazzo dodicenne, per omicidio più involontario che premeditato, fu condannato al carcere a vita; un altro appena quindicenne, per delitto di lascivia, punibile in ogni paese civile col carcere a tempo, fu giustiziato, e venne impiccata anche una donna dietro la sola deposizione del di lei figlio, il quale, per sottrarsi al patibolo come complice, si fece testimonio all'uopo per aver diminuita la pena!

Finalmente sappiano i fautori dell'abolizione della pena di morte che il Wisconsin l'ha ristabilita, come la ripristinarono tre altri Stati che l'avevano egualmente abolita.

Ora, è questione nel Parlamento della Pensilvania, per certo caso, di rimettere in vigore la berlina e la sferza. *Sic itur ad astra.*

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

Processo Tognetti-Coccapieller.

ROMA, 21, *ore 3,50 pom.*

Nella seduta d'oggi il presidente ha dato la parola alla parte civile.

L'avv. Nasi ha cominciato dicendo che da principio Tognetti si era ritenuto l'aggredito e Coccapieller l'aggressore. Ma poi si è chiarito il vero delle cose, succedette una reazione contro la ingiusta detenzione di Coccapieller.

Questi divenne popolare e nelle elezioni raccolse un grandissimo numero di voti.

L'oratore aggiunge che alle intemperanze dell'*Ezio II* si era risposto con altrettante intemperanze in altri giornali. Mostra la causa e la capacità a delinquere negli imputati. Afferma che lo *sfregio* al Coccapieller non è altro che una invenzione, e lo desume dagli interrogatorii degli imputati stessi.

Si volle, dice l'oratore, cambiare il dramma sanguinoso in una turpe farsa.

La parola dell'avv. Nasi è giudicata efficacissima.

Ora l'avvocato della parte civile prosegue nella sua splendida arringa.

GINEVRA, 21, *ore 10,55 ant.*

Contro l'avviso della maggioranza della Commissione del Consiglio nazionale, la quale propone il riscatto della Ferrovia Centrale (Central Suisse), compresa la Gaubahn e Aarau-Suhr-Zofingen, e la linea del Pözberg, di raccordo a Basilea e del Sud, il Consiglio federale respinge il riscatto a motivo della insufficienza delle garanzie pei sussidi ai passi alpini.

In seguito a ciò è incerto se al Consiglio nazionale vi sarà la maggioranza pel riscatto. In ogni caso essa sarà debolissima.

MARSIGLIA, 21, *ore 11,40 ant.*

Lo sciopero tra gli operai del porto è terminato.

In parecchie riunioni sezionali gli operai hanno accettato le condizioni offerte dalle Compagnie.

Ieri alla riunione dei renitenti erano solo cento i presenti. La seduta non è stata aperta.

Bourget, presidente della Commissione, è stato citato dal Tribunale correzionale.

Oggi tremila operai addetti alla ferrovia hanno ripreso il servizio.

STRESA, 21, *ore 12,50 pom.*

Il duca e la duchessa di Genova sono giunti a Stresa alle ore 12,15 pom., e furono ricevuti dalle autorità cittadine e da numerose rappresentanze di società operaie che li acclamarono entusiasticamente.

Intervennero pure al ricevimento molti sindaci dei Comuni vicini.

Il prefetto di Novara, comm. Pisavini, e l'on. Caltoli si sono recati all'approdo del battello per salutare gli augusti sposi.

Domani avranno luogo la regata ed una grande ed imponente illuminazione del golfo di Pallanza e dei paesi circonvicini.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

21, *ore 9 pom.*

Stamane è morto il cardinale Emilio Antici-Mattei.

Il Tribunale correzionale oggi ha condannato ad un mese di carcere mons. Rénier, Ferdinando Prina e Adele Baurde, imputati di tentata estorsione a danno di Rosina Guastalla.

— La Camera dei deputati prenderà qualche giorno di vacanza all'arrivo dei principi sposi.

— Il *Duilio* entrerà in armamento col primo di maggio.

21, *ore 9,25 pom.*

Oggi la Camera ha respinto le proposte della Giunta per le elezioni, sulle incompatibilità dei deputati.

Furono pochi quelli che hanno votato in appoggio dell'ineleggibilità dell'on. Corazzi.

Il solo Sandonato ha votato per l'ineleggibilità dell'on. Elia.

Questo voto ha provocato le risa della Camera.

— Alla fine della seduta il presidente ha riletto la domanda di Coccapieller di interrogare il presidente del Consiglio sull'Esposizione mondiale di Roma.

L'on. Depretis ha risposto che, avendo intrapreso nuovi studi, non può dire ora quando potrà rispondere.

Presidente. Onorevole Coccapieller, si accontenta?

Coccapieller. Desidero che il ministro indichi approssimativamente il giorno in cui sarà in grado di rispondere.

Presidente. Quando intenderebbe svolgere la sua interrogazione?

Coccapieller. Mercoledì.

Il presidente invita i deputati usciti dai loro banchi a riprendere il posto.

Chiede alla Camera se appoggia la proposta di fissare il giorno di mercoledì per l'interrogazione dell'on. Coccapieller.

Nessuno dei deputati si alza.

Allora il presidente dice:

— Onorevole Coccapieller la sua interrogazione è perenta.

Coccapieller. La indirizzerò al ministro sul mio giornale.

Presidente (con forza). L'avverto che la Camera non si occupa di quanto i deputati fanno fuori di qui.

I deputati escono dall'aula. Coccapieller scende dal banco, va direttamente al banco dei ministri ove si trovano Depretis e Mancini e si ferma a parlare ad essi animatamente.

22, *ore 11 ant.*

Parecchi deputati presenteranno alla Camera nella prossima settimana un progetto di massima per una Esposizione mondiale da tenersi in Roma.

— Il deputato Lorenzini del Collegio di Roma I presenterà le sue dimissioni per ragioni di famiglia ed insisterà perchè vengano accettate.

— Ieri sera il tenore Tamagno ebbe un grande successo al teatro Costanzi nell'opera *Il Trovatore.*

GINEVRA, 21.

Come era stato previsto, il Consiglio nazionale svizzero respinse con 67 voti contro 50 il riscatto della ferrovia Centrale (Central-Suisse) già respinto dal Consiglio federale.

In seguito a questa votazione il progetto pel riscatto delle ferrovie rimane definitivamente abbandonato.

(Agenzia Stefani).

Londra, 21. — Il *Daily News* ed il *Times* approvano il progetto di conversione della rendita presentato dal Governo francese. Il *Times* crede che il malcontento che la conversione potrà produrre in alcune sfere, non durerà a lungo, ove il Governo voglia adottare la politica di savia economia consigliata da Say.

Parigi, 21. — Assicurasi che Waddington sarà nominato ambasciatore a Vienna.

Londra, 21. — Lo *Standard* ha da Quebec: L'incendio del palazzo del Parlamento fu cagionato dagli apparecchi della illuminazione elettrica.

Costantinopoli, 21. — Credesi che, ove gli ambasciatori non si accordino sulla scelta di Rüb Dola a governatore del Libano, un nuovo candidato verrà proposto, e Rustem resterebbe al suo posto fino all'arrivo del successore.

Aden, 21. — I torbidi furono repressi; le truppe tornano da Suhgra.

Brazza è partito per Zanzibar.

Parigi, 21. — La Commissione del progetto per la conversione sentì stamane Ferry e Tirard.

Alcuni membri proposero un sistema di conversione al 3 0/0.

Ferry sostenne integralmente il progetto del Governo. Non si è presa alcuna decisione. La Commissione si radunerà nuovamente alle 2 pomeridiane.

Udine, 21. — Ritirata l'accusa contro Giordani, e mantenuta contro Ragosa, venne pronunziato un verdetto assolutorio per entrambi.

Parigi, 21. — La Commissione si è accordata col Ministero per estendere a dieci anni la garanzia contro una nuova conversione.

Naquet venne eletto a relatore.

La Camera discuterà il progetto lunedì.

Monaco, 21. — Il principe Arnolfo partirà per Roma il 25 corrente.

Parigi, 21. — *Camera.* — Faure, bonapartista, interpella sui disordini del liceo Louis-le-Grand.

Ferry difende la condotta del preside.

Viene approvato l'ordine del giorno puro e semplice.

La Camera apre quindi la discussione sulla legge contro i recidivisti.

Il rapporto di Naquet non si leggerà alla Camera prima di lunedì. Naquet chiederà la discussione immediata della legge.

Costantinopoli, 21. — I giornali criticano vivamente il Khedive per avere, sotto la pressione degli Inglesi, soppresso le funzioni dei mufti di rito Malekita; essi ravvisano quest'atto come un'offesa all'Islamismo.

Berlino, 21. — La missione Malgascia è arrivata. Venne concluso un trattato di commercio.

Schwerin, 21. — Ai funerali del granduca assistevano il principe ereditario di Germania, il granduca Wladimiro, altri principi e gli ambasciatori.

Errata-corrige. — Nella pubblicazione dei telegrammi di ieri da Roma sono occorsi due errori.

Dov'è detto che « ....venne affisso per le vie della città un manifesto col quale Depretis convoca la maggioranza della Camera, ecc., » devevasi dire invece: « ...venne affisso nelle aule di Montecitorio un manifesto, ecc., ecc. »

Parimenti dov'è detto che « la Giunta delle elezioni rinviò la discussione sulla elezione contestata del Collegio di Ferrara essendo assente l'on. Frola, » leggasi invece: « la Giunta, ecc., essendo assente il relatore. »

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

(Agenzia Stefani).

La seduta del 21 aprile.

Seguito del bilancio dell'istruzione.

Brioschi fa raccomandazioni circa l'assetto definitivo dei musei e laboratori scientifici dell'Università di Roma.

Baccelli spera di poter presentare presto un progetto.

Griffini raccomanda un sussidio per restauri alla cattedrale di Crema.

Baccelli farà il possibile, compatibilmente col bilancio.

Alfieri giudica doversi sistemare meglio la materia dei sussidi per le fabbriche delle scuole. Vorrebbe vedere abbandonato il regime delle raccomandazioni. Richiama l'attenzione del ministro sopra le speciali relazioni trasmesse al Governo dalla Commissione stata nominata per studiare le condizioni giuridiche, economiche, istruttive ed educative degli Educandati e Conservatorii femminili di Firenze, delle quali relazioni non apparisce essersi tenuto il minimo conto.

Baccelli dice che gli assegnamenti dei sussidi per le fabbriche delle scuole [illegible] rigorosamente e stabiliti e [illegible]. Nulla deliberasi in proposito senza [illegible] deliberazioni della Commissione appositamente costituita.

Prega Alfieri di comunicargli i casi speciali di mancanza di scuole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verrà provveduto debitamente. La questione degli educandati femminili in Firenze è delicata. La Commissione ricordata da Alfieri diede taluni consigli che il Governo non credette seguire. Il ministro non può ammettere che in qualunque modo si esca dalla legge e dai regolamenti, e tuttavia non può ammettere che presentasi [illegible] e [illegible], dove le leggi, i regolamenti, giuridicamente e l'unità didattica [illegible] [illegible] [illegible].

Alfieri dice che i fatti lamentati dal ministero potevano avvenire appunto perchè non si è tenuto in debito conto i suggerimenti della suddetta Commissione.

Dopo raccomandazioni di *Digny*, *Chiesi* e *Zini*, tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

Procedesi alla votazione segreta.

Il bilancio è adottato.

Lunedì seduta segreta per la discussione del bilancio interno.

Levasi la seduta alle ore 5.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostri tel. part.)

La seduta antim. del 21 aprile.

Presidenza Taiani.

La seduta è aperta alle ore 10.

Palizzolo svolge la sua interpellanza, deplorando che a Termini sia stata accordata la licenza di pescare il corallo in certe stazioni in cui, vista la scarsezza del pesce, era stata proibita. Ora è stata abbandonata questa giusta proibizione, dal che ne deriva un gravissimo danno a tale industria, e invece perciò un provvedimento del ministro.

Berti, ministro, risponde essersi già provveduto e la pesca fu proibita.

Palizzolo ringrazia soddisfatto.

Si apre la discussione della legge: « Provvedimenti contro la fillossera. »

L'articolo 1º modifica il 4º della legge 1881 e dispone che, appena avuta notizia dell'esistenza d'infezione, il Ministero ne ordina l'ispezione. Accertata l'infezione, il Ministero, udito il Comitato per la fillossera, determina quali provvedimenti debbano adottarsi. Se venga prescritto il metodo distruttivo, il Ministero ordina la determinazione dell'area infetta e la zona di sicurezza a cui la distruzione dovrà applicarsi, ed ordina anche una zona di difesa. Ove non venisse prescritto il metodo distruttivo, il Ministero può accordare ai proprietari dei vigneti infetti fino a 100 lire per ettaro, purchè adoperino il metodo curativo che venisse indicato dal Ministero, dopo udito il Comitato per la fillossera. Qualora vi concorra il parere del Consiglio provinciale, può il Governo, udito l'avviso del detto Comitato, rendere obbligatorio, pel territorio di uno o più Comuni, il metodo curativo, ed in questo caso una quota di spesa non minore del terzo dev'essere assunta dalla Provincia.

Tubi propone alcuni emendamenti di forma ed un'aggiunta all'articolo, che ritira in seguito ad osservazioni del relatore e del ministro. Del pari si ritirano gli emendamenti, che sono approvati.

Carlea propone un'aggiunta per determinare i [illegible] di distruzione.

Grossa della scala, relatore, dice che la Commissione approva questi mezzi, ma sono modalità da stabilirsi nel regolamento.

Chiedesi la chiusura, contro cui parla *Carlea*, ma è approvata.

Berti dichiara che quanto propone Carlea con la sua aggiunta sarà nel regolamento, il quale del resto contiene già alcune di quelle disposizioni.

Carlea insiste nella sua proposta, che è respinta.

Il Presidente annunzia una domanda di appello nominale sull'ultimo paragrafo dell'art. 1.

Ungaro chiede si verifichi se tutti i firmatari della domanda sono presenti.

Fili Astolfone si oppone a ciò perchè contrario al regolamento.

Pelli propone si sospenda l'art. 1 e si prosegua la discussione della legge.

Parlano in vario senso *Sforza*, *Brunetti* e *Reale*.

Il ministro *Berti* e *Laporta* pregano i firmatari di ritirare la loro domanda di appello.

Interrogati i 15 firmatari, due ritirano la firma, e sei non sono presenti.

Spantigati osserva che gli assenti non possono imporsi ai presenti. Sarebbe un pernicioso precedente all'andamento dei lavori parlamentari. Propone quindi che gli assenti s'intendano non insistere nella loro domanda.

La Camera approva, e mancando il numero necessario alla richiesta dell'appello, si procede alla votazione dell'articolo per alzata ed è approvato.

All'articolo 2 si dispone che, ove l'indennità da pagarsi per la distruzione non ecceda le L. 500, può il proprietario accordarsi col delegato. Ove la ecceda e non si accordino, il pretore, su domanda del delegato, prima di dar mano ai lavori, nomina un perito e con lui accede nel fondo entro 48 ore dalla domanda per descrivere lo stato dei vitigni a distruggersi. Dispone inoltre le formalità da seguirsi.

Dopo le osservazioni di *Fili* e respintosi l'emendamento di *Fulci*, l'articolo 2 è approvato.

Approvasi l'art. 3 che contiene le basi su cui sarà liquidata la indennità con l'emendamento proposto da Tubi.

L'art. 4, che riguarda le perizie, è approvato, dopo osservazioni e spiegazioni del relatore.

Art. 5 « Le spese per spiegazioni, studi e visite sono a carico dello Stato; quelle per la distruzione e indennità sono metà a carico dello Stato, metà del consorzio obbligatorio della provincia. Il carico di ciascuna provincia non potrà eccedere l'ammontare di una sovrimposta di quattro centesimi ogni lira di imposta diretta governativa. Il Ministero udita la Commissione per la fillossera ed il Consiglio di Stato, circoscriverà i Consorzi, se le sette provincie della Sicilia formeranno un consorzio obbligatorio. »

Perelli e *Bonfonaro* parlano per sostenere che le spese per la distruzione e per indennità [illegible] anch'esse a carico dello Stato, e propongono un emendamento [illegible] in tal senso.

Fili parla per un emendamento suo e di Crispi.

Garelli propone un'aggiunta circa la costituzione dei Consorzi.

Berti non accetta l'emendamento Perelli-Bonfonaro, perchè lo Stato fa già molto e più non potrebbe. La Francia il danno è tutto dei proprietari. Le indennità [illegible] sono minime.

Quanto all'emendamento Crispi e Fili potrà formare argomento di un articolo speciale, e con esso quello di Garelli. Prega quindi di votare l'art. 5.

Chiedesi la chiusura, e non ostante l'opposizione di Vacchelli, è approvata.

L'emendamento Perelli-Bonfonaro e l'altro di Fili non sono appoggiati.

Approvasi l'art. 5.

Il seguito a domani, in seduta pomeridiana.

Annunziasi un'interrogazione di *Giudici* sul [illegible] [illegible] fra Milano e [illegible].

Levasi la seduta alle ore 12,25.

La seduta pom. del 21 aprile.

La seduta è aperta alle ore 2,20 pom.

Canzi raccomanda una petizione.

Ferrero presenta i progetti per la modificazione della legge sull'ordinamento dell'esercito e servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra e sulle giubilazioni nell'esercito.

A nome del collega della marina, onor. Acton, presenta la fiera il progetto per le modificazioni alle leggi 20 giugno 1851 e 20 marzo 1865 sulle pensioni dei militari nella marina.

Ne chiede l'urgenza che viene accordata.

Indi si prosegue la discussione sull'applicazione della legge di incompatibilità.

Marcora [illegible] [illegible] delle deliberazioni prese dalla Giunta per le elezioni.

Dice che questa dapprima aveva deliberato in una seduta quindi, spostatasi la maggioranza, prese le deliberazioni ora sottoposte all'esame della Camera, le quali sono diverse dalle prime.

Ritiene eleggibili i direttori generali Pauscini ed Elia. Considera ineleggibili Cantoni e Marra.

Finisce invocando dal presidente del Consiglio una nuova legge sulle incompatibilità.

Assiste alla seduta Coccapieller, aspettando la risposta di Depretis alla sua interrogazione, presentata ieri, circa la Esposizione mondiale di Roma.

Ercole, relatore, spiega come procedettero le cose nella Commissione e come egli sia relatore non ostante appartenga alla minoranza. Ma questa minoranza non riferiscasi che agli 11 nomi in discussione, mentre per altri 60 essi egli fa della maggioranza.

Difende quindi la Commissione dalle accuse mossele, e manifesta i motivi delle conclusioni, si associa del resto a quanto dissero Morana e Indelli circa la necessità di correggere in alcune parti la legge sulle incompatibilità, ma finchè essa non è modificata, bisogna osservarla.

Depretis dice che è dannoso, anzi pericoloso non tener conto della giurisprudenza stabilita, perchè altrimenti nè elettori, nè candidati saprebbero come regolarsi. Ciò osserva riguardo ai membri delle Commissioni centrali e dei direttori generali. Studierà le riforme che meritino essere introdotte nella legge vigente.

Chiudesi la discussione generale.

Minghetti dichiara per sè ed alcuni membri della Commissione di astenersi dal votare.

Taiani fa dichiarazioni personali.

Ercole e *Napodano* pongono la questione pregiudiziale per tutti i nomi, di cui la Giunta propone l'ineleggibilità, eccetto per Cantoni; ma osservandosi dal *relatore* la inopportunità della proposta, Ercole e Napodano la ritirano e procedesi alla votazione nome per nome.

La Camera respinge la proposta della Giunta di dichiarare ineleggibili Randaccio, Valsecchi, Torre, Sani Giacomo, Mazza, Giolitti, Pauscini, Corazzi, Cavalli ed Elia.

Approva le conclusioni della Giunta per l'ineleggibilità di Cantoni.

Dichiarasi vacante perciò un seggio del Collegio di Piacenza.

Sospendesi la seduta.

Aprasi la discussione sul disegno di *legge per l'aumento dell'appannaggio del Duca di Genova.*

Ferrari Luigi si oppone all'aumento, non per fine secondario o politico, ma pel modo di intendere lo Stato moderno. Si dice che è cosa prescritta dallo Statuto, ma questo parla di appannaggio, non di aumento eventuale. Si dice che è tradizione, ma non può citarsi opportunamente la tradizione in un paese di così breve vita costituzionale. Si dice che è sentimento del popolo riconoscente verso la Famiglia di Savoia, e su ciò non vi è dissenso; e non è certo egli, radicale, che rinuncia alla politica del sentimento, ma crede che il Governo avrebbe dovuto trovare altro mezzo che la meschinità di lire 100,000 per esprimere la riconoscenza. Fra i due sentimenti accennati dal relatore, cioè il disinteresse della Famiglia e la devozione del popolo, il Governo avrebbe dovuto ispirarsi al primo, visto le tendenze politiche del tempo, per trovare l'armonia della nota per cui la festa del Principe trova un'eco nel cuore del popolo.

Questa legge deve considerarsi anche dal lato finanziario. Sono pochi giorni che fu negato l'aumento per la classe degli insegnanti e che Magliani disse doversi fare ogni sforzo per mantenere l'equilibrio del bilancio, ed ora si trovano 100 mila lire per un aumento di appannaggio. È altra tesi, ma non tocca relativamente al nostro paese, dove retribuisconsi meschinamente i ministri, e non si dà una rappresentanza al presidente della Camera dei deputati.

Questa legge è un sintomo che il Governo non comprende le idee e le tendenze popolari moderne. L'uomo di Stato deve stringere in compagine le classi sociali, e per ottenerlo rinunciare anche alla consuetudine.

Crispi dice che la presente legge è una di quelle che votansi e non discutonsi. Scopo della votazione è di dare alla Corona il mezzo di mantenere il decoro della patria, ed i deputati di Sinistra hanno fatto di appoggi. Repubblica o monarchia, bisogna che il capo sia dignitosamente mantenuto. Ferrari ha ragione di accennare che gli uffici pubblici sono poco retribuiti, ma questo è un danno che bisogna subire per le nostre condizioni finanziarie. Del altrimenti è in altri paesi anche governati a repubblica, dove i principali uffici sono molto più lautamente rimeritati che nei paesi monarchici. Questa legge prova il principio economico del Governo e la modestia della Casa di Savoia. Confuta gli argomenti di Ferrari tratti dai bisogni del popolo, e dimostra anzi che questa legge stimolerà e delibererà i provvedimenti che occorrono: è una legge di Stato e si deve votare.

Chiudesi la discussione generale.

Ceneri svolge un ordine del giorno inteso a respingere il disegno di legge. Dice che se si fosse trattato di un voto di felicitazione agli Augusti Sposi, lo avrebbe votato come espressione di omaggio, perchè il radicalismo ch'el professa non è inurbanità di ogni senso gentile.

Votando però questa legge crederebbe di cedere il mandato e i privilegi dei suoi elettori, perchè un tale aumento non è consentaneo allo Statuto, come dimostra, non lo crede necessario al decoro del paese, non lo consentono assolutamente nè relativamente le finanze dello Stato, secondo le dimostrazioni finanziarie del Governo.

Cavallotti svolge un ordine del giorno suo e di altri 19 deputati, diretto a rimandare la discussione di questa legge alla presentazione di progetti che soddisfacciano agli impegni assunti dal Governo.

Dice che parla a malincuore, essendo imposto l'ufficio di doversi opporre, per intima convinzione, alle proposte del Governo, quale è questa, e dover tramutare come questa legge sia un incentivo a necessario miglioramento alle condizioni dei maestri elementari. Non lo mosse allora da desiderio di popolarità, come non è trattenuto ora da tema d'impopolarità se pur vi fosse; parla solo per sentimento di giustizia. Svolge i motivi della sua opposizione, e rimanda a lunedì il seguito del suo discorso, e si fissa per domani lo svolgimento dell'interrogazione di Giolitti presentata stamane.

Depretis dichiara di non poter fissare un giorno per rispondere all'*interrogazione di Coccapieller* intorno all'Esposizione mondiale, aspettando ancora dei documenti.

Coccapieller insiste ma fissato a mercoledì.

La proposta non è appoggiata.

Levasi la seduta alle ore 7.

— **Borsino.** — 21 aprile 1883. — La Borsa di Parigi si mostrava in apertura i seguenti prezzi:

79 00, 78 25, 110 80, 91 25, 109 9/16.

I secondi corsi portavano l'Italiano a 91 40 ed il 5 0/0 francese a 111 10, ma tosto dispacci particolari segnavano nuova debolezza sulla nostra Rendita: 91 37 e 91 35.

Con tale incertezza gli affari erano nulli, o appena si possono segnare prezzi nominali per la Rendita da 91 30 a 91 35.

La chiusura ufficiale non è ancora arrivata. Valori intrattati.

Parigi	20	21
3 0/0 franc. amm. nuovo	80 42	79 [illegible]
3 0/0 francese	79 80	78 [illegible]
5 0/0 francese	111 80	110 [illegible]
Rendita Italiana	91 42	91 [illegible]
Az. Ferr. Romane	— —	— [illegible]
Obbl. Romane	— —	— [illegible]
Cambio su Londra	25 20 5	25 20 [illegible]
Banca Ipotecaria	— —	600 [illegible]
Consolidato inglese	102 0/16	102 0/1[illegible]
Obbl. Lombarde	297 —	297 [illegible]
Cambio sull'Italia	pari	0 [illegible]

Debole

Via Garibaldi (già Doragrossa) — Via Garibaldi (già Doragrossa)

L'UNIONE FA LA FORZA

LE DITTE

P. FERRARIS e Comp. (Successori DEMICHELIS) - GIUSEPPE PAGANI
CARLO COSTA e Comp. - A. ROSSO e Comp.

Collegate a solo scopo di ottenere vantaggi per le forti ordinazioni, credono opportuno rammentare che per questa stagione hanno fatto importanti acquisti presso le primarie fabbriche. — Le facilitazioni ottenute le permettono di stabilire prezzi eccezionali.
Nei loro Magazzini si troveranno pertanto novità in tutti gli articoli per signora, e specialmente:

Mantelletti, modelli recentissimi — **Stoffe** di lana tutta novità sia unite chè a quadri — **Zephir, Percalli, Satinet** e **Seterie** a prezzi di fabbrica.

Presso la Ditta A. ROSSO e Comp. trovasi vasto assortimento di Stoffe per mobili e Tappeti a prezzi vantaggiosi. 778

D'affittare al presente
angolo via Garibaldi e Pellicciai. Appartamento al 3° piano, composto di otto grandi camere, di cui tre prospicienti la via Garibaldi, con due passaggi, cantina, legnaia, acqua potabile e gas.
Dirigersi via Pellicciai, N. 2, dal portinaio. 697

D'affittare al presente
Locale al piano terr. di 5 membri adatto per alloggio o studio.
Al 1° luglio - Alloggio al 5° p° di 7 membri con acqua pot. - Via Arsenale, 3. - Recapito al portinaio. c 717

D'affittare
In via Accademia Albertina, 19. Un Alloggio al 1° piano di 7 membri. Due Scuderie e due Rimesse con doppie.
In via Orfane, 20
Un Alloggio al 3° piano di 7 membri, con acqua potabile e cantina.

D'affittare pel 1° luglio
in via Principe Tommaso, N. 5. ALLOGGIO di 10 membri con terrazza, al piano nobile, e due cantine, e colla comodità dell'acqua potabile interna, gas e calorifero.
Dirigersi al portinaio. c 870

VILLA
d'affittare dal 1° maggio a tutto ottobre 1883, in bellissima posizione sul principio della strada di Cavoretto, presso alla grande Regione di Torino, ... Per trattare dirigersi al proprietario MOLINA, corso Vittorio Emanuele II, N. 80, Torino.

Villa d'affittare
12 camere e giardino.
Recapito via Santa Chiara, N. 20, dal portinaio.

Villa d'affittare
composta di 15 camere, divisibile anche in due alloggi, uno di 6 e l'altro di 9 camere. — Dirigersi in via Andrea Doria, 9, al negozio da prestinaio. c 7..

Villa signorile
d'affittarsi ... di Moncalieri presso il Real Castello.
Dirigersi a JORIO, via Garibaldi, N. 28, Torino. c 7..

Villeggiatura
d'affittare dal 1° maggio a tutto ottobre nelle adiacenze di Val Salice, distante ... da piazza ...
Per informazioni dirigersi al sig. RONDOLETTI, in principio di Val Salice. c 750

Casa da vendere
a Porta Nuova presso il ...
Rivolgersi al Notaio BOGLIONE, via Barbaroux, N. 32. c 71.

DA VENDERE
Casa in Torino
sull'angolo dei corsi Re Umberto e Duca di Genova.
Rivolgersi ivi od al notaio CASSINIS, via Botero, 19. c 852

Da vendere in Torino
CASA del reddito lordo di L. 9000.
Dirigersi dal not. Giuseppe CORSO, via Botero, 13, piano 2°. 874

Da vendere c 856
VILLA in vicinanza della strada di Superga, a 30 minuti dalla tramvia, composta di casseggiato rustico e civile, giardino e 19 giornate tra boschi, vigne e prati. — Il casseggiato è messo a nuovo, le vigne sono a piantamento nuovo. — Dirigersi: Torino, via S. Quintino, 5, dal portinaio. S. Mauro Torinese, dal gh° Leonardo.

Moncalieri
Da vendere due CASE civili con giardini e serre. — Dirigersi in Torino, via Artisti, 37. c 847

Da vendere
VILLA nei pressi di Santa Margherita (colli di Torino) strada carrozzabile - Ottima posizione, con serre, cisterna e pozzo d'acqua viva - Area 6 giorn. - Civile 17 camere mobiliate a nuovo. — Pagamento a contanti, anche con ...
Offerte al N. 5-997, Ag. di Pubbl. Haasenstein e Vogler, Torino.

Trofarello
Da vendere **due villini**, 20 camere ... tramvia. — Per informazioni, via ... N. 8, Studio dell'Avv. ... Torino. 474

Da cedersi
un negozio molto bene avviato in articoli di moda con specialità in guanti, in una delle migliori posizioni di Milano. Per schiarimenti rivolgersi agli uffici della **Confidenza Internazionale**, via S. Maurilio, 4, Milano. 738

Per mancanza di relazioni
serio matrimonio.
Vice ... impiego ... scrivere al N. 6-861, Agenz. di Pubbl. Haasenstein e Vogler, Torino.

Ricerca
Un Professore ... 7-35.. Haasenstein e Vogler, Torino.

Ricerca
... N. 2-773, all'Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

RICERCA
...

Si cerca
...

Un Maresciallo
... N. 6-042, Agenzia di Pubbl. Haasenstein e Vogler, Torino.

1000000
... C. AGHEM. 841

Istruzione-Impieghi
... ragioneria e lettere italiane. Tenuta dei libri, corrispondenza, storia e geografia.
Via S. Francesco d'Assisi, 19. 691

P. Dutto
12, Charlton Street, New-York, America compera a contratto, o vende alla commissione, vini, liquori, olio d'oliva, paste, formaggi, frutta secche, ecc. — Si dà gratis qualunque informazione. - Buone referenze. c 150

Antica Fabbrica
di letti e sofà in ferro d'ogni genere, pagliericci elastici e materassi, di **DEMARTINI PIETRO** corso Regina Margherita, 130, Torino. Prezzi da non temere concorrenza. c 70

Pariglia Cavalle
razza ungherese da vendere. - Corso Vittorio Emanuele, 78. c 821

Corso primo
di francese, inglese, aritmetica a Lire 6 mensili anticipate. — Pei militari ed operai Lire 3.
Prof. Ferdinando MONDINO, via Barbaroux, 15, piano 2°, Torino. 623

Istituto Ferraris
via S. Francesco da Paola, 10bis. Si avverte che in detto Istituto si è aggiunto il Giardino d'Infanzia col metodo Fröbel. c 805

LOTTERIA DI VERONA
Autorizzata con Decreti Governativi 23 ottobre e 19 novembre 1882
per riparare ai disastri delle avvenute inondazioni.

5 Premi da Lire 100,000
5 Premi da Lire 20,000
5 Premi da Lire 10,000
5 Premi da Lire 5,000
ED ALTRI 49,980 PREMI
da Lire 2,500, 1,500, 500, ecc.
in Totale **50,000** Premi
dell'effettivo valore di
DUE MILIONI
e CINQUECENTOMILA LIRE
tutti pagabili in contanti a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

L'introito della Lotteria è depositato presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona e il Municipio risponde della esatta adempimento di tutte le condizioni portate dai Decreti Governativi.

È garantito un Premio ogni Cento Biglietti.

...

Lire CINQUECENTOMILA

...

Prezzo UNA Lira

Si avvertono coloro che intendono acquistare l'intiera completa, ... di sollecitare la richiesta, poichè alla pubblicazione ufficiale ed irrevocabile della data dell'estrazione, ... in modo conforme ai desideri dei compratori.

Il programma, ... **gratis** presso gli incaricati della vendita.

La spedizione dei Biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più; alle commissioni inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca F.lli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — F.lli BINGEN, Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambiavalute, via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia.
In **Verona** presso la Civica Cassa di Risparmio.
In **Torino** presso A. GRASSO e Figlio, via S. Teresa, 12-14, presso l'Unione Banche Piemontese e Subalpina, piazza Castello, 26, e sue succursali nella Provincia, presso Carlo MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, e presso le Esattorie Erariali del Regno. 801

In via MARIA VITTORIA, 27, in corte
Magazzino, mercerie bottoni, fodere, passamanteria e novità per sarte a prezzi limitatissimi. IVALDI Angelo. 20

Grande Liquidazione di CARROZZE

a prezzo di costo
per sgombro del locale, consistente in *Landaux, Clarences, Broughams, Breaks, Vagonetti, Milords, Vittorie, Phaëtons, Vis-à-vis, Carrettelle, Omnibus, ecc., ecc.*, per pronti contanti.
F.lli DIATTO, Borgo Po — Torino. 550

CITTÀ DI TORINO
Avviso d'asta
Venerdì 4 maggio 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà, nel civico Palazzo, all'incanto, a partiti segreti, per la vendita di *N. 47 piante (olmi) sul corso Lungo Po*, con deliberamento all'offerente maggior aumento al prezzo di L. 600.
I capitoli di condizioni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 865

CITTÀ DI TORINO
AVVISO
Venne dal Municipio aggiudicata l'impresa *delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di acquedotti murali in alcune vie della città*, mediante l'offerto ribasso del 25 02 p. 0/0 sul suo importo calcolato in L. 35,080.
Il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, presso il civico Ufficio 2° (Contratti), ove sono visibili i capitoli di condizioni, scade alle *ore 11 antimeridiane di giovedì 26 aprile 1883*. 760

INCANTO GIUDIZIALE
di MOBILI e COMMESTIBILI in PINEROLO ed in TORINO.
... in **Pinerolo** ... Torino ...
Il Procuratore ... BIANCHI.

Incanto definitivo
d'una filanda e filatoio e di una pezza campo in territorio di Perosa Argentina.

In seguito all'aumento del ventesimo fatto al prezzo di primo deliberamento, il Notaio TORRETTA procederà alle ore 10 antimeridiane del 24 corrente mese, nel suo studio, via Arsenale, N. 6, al reincanto e definitivo incanto dei seguenti stabili caduti nella successione del banchiere Amato GAYDOU, alle condizioni di cui nel bando 3 aprile.

Lotto 1°.
Grandioso Setificio in *Perosa Argentina*, con fabbricati e dipendenze relative, composto di ampio casseggiato ad uso di filanda da seta. — Altro Casseggiato ad uso di filatoio con forza motrice idraulica di 150 cavalli circa, casseggiato ad uso di abitazione, stalla, tettoia, corte giardino, orto, prati e boschi, della superficie di are 616,56 circa, sul prezzo di L. 223,750.

Lotto 2°
Campo e bosco, reg. *Pelissieri*, di are 35,28, sul prezzo di L. 313 50.
Nello studio del Notaio procedente si può aver visione delle condizioni di tale vendita e dei documenti relativi a tali stabili. 728

VENDITA DI ELEGANTI MOBILI
d'APPARTAMENTO e da GIARDINO

Si fa noto al pubblico che sono giunti all'**ESPOSIZIONE PERMANENTE di VIA MAZZINI, 27, TORINO**, moltissimi eleganti e ricchi mobili: Stanze da letto complete *Erable* e *Mogano*, Stanze da ricevere, da salotti, Sale da pranzo, ricchi pendoli e candelabri, specchi, dipinti classici, oggetti di fantasia per regali, diversi pianoforti, un ricchissimo lampadario bronzo a 30 candele.
OCCASIONE — Grande quantità mobili da Giardino in legno e ferro, sedie, panche, seggioloni, tavoli, vasca marmo, portavasi, ecc.
NB. Attesa la clientela estesissima, e le relazioni continue con gli amatori e cercatori di *antichità*, si è in grado di procurare ai signori **Privati**, rimatori di *bronzi, ceramiche, piccoli mobili, stoffe, miniature, armi* ed altri oggetti antichi di *arte* e *curiosità*, la pronta vendita con tenue provvigione.
915 — N. FORCHERO, *perito delegato*.

Macchine Agricole perfezionate
Trebbiatrici, Locomobili, Pompe centrifughe, Falciatrici e Mietitrici.
HIDIEN, costruttore a **Châteauroux** (Indre).
Rappresentanza presso **F. COMINOLI**, 2, via Arcivescovado, Torino. 420

Comune di Venasca
(Abitanti N. 3065).
È vacante la condotta *Medico-Chirurgico-Ostetrica*. — Stipendio Lire **mille** netto da imposta. Obbligo della residenza, cura gratuita dei poveri, vaccinazione e servizio necroscopico.
Presentare domande e documenti entro il corrente mese.
831 — ROSTAGNO, *Sindaco*.

31 — VIA GARIBALDI — 31.
Desmazure e Comp.
orefici, portano a conoscenza dei signori amatori che essi fanno liquidazione per causa di partenza.
Gran ribasso nei prezzi. c 920

INCANTO VOLONTARIO
della CASA posta in Torino, via Garibaldi, 5.

Alle *ore 10 antimeridiane del giorno 28 aprile 1883*, nello studio del Notaio TORRETTA, via Arsenale, N. 6, si procederà all'incanto della Casa sopra accennata, sul prezzo di L. **430,000**, ed alle condizioni di cui nel bando 31 marzo 1883, del quale non meno che dei titoli relativi si può aver visione nell'ufficio del Notaio predetto. 63.

D'affittare pel 1° luglio
od anche prima
ALLOGGIO al 2° piano composto di 8 camere e 3 soffitte, con scalette interna, due cessi, acqua potabile e gas.
In casa Ceresole, via S. Dalmazzo, N. 28, in prossimità di piazza Solferino. 305

Locomobili, Trebbiatrici e Locomotive Stradali
della rinomata Casa **R. HORNSBY e SONS** di *Grantham* (Inghilterra), le migliori macchine finora e nessuna per solida costruzione e perfetto funzionamento. ... agenti e depositari F.lli FOULIANC in Torino, corso Principe Umberto, 25, vicino a piazza Statuto.
... **Prezzi correnti e cataloghi a richiesta.** 808

SEME BACHI c 949
(Occasione eccezionale)
... Torino.

PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE TIP.-EDITRICE TORINESE
... — 33, Via Carlo Alberto, 33 — ...
Società Anonima — Capitale sociale L. 750,000 versato.

RODA
(M. e G.) **MANUALE DEL GIARDINIERE FIORICOLTORE E DECORATORE DEI GIARDINI**, contenente una breve descrizione dei Giardini antichi e moderni — ... — Prezzo lire **quattro.**
— **DELLE ROSE** — Loro principali specie e varietà — Loro moltiplicazione e coltivazione pei giardini. — Terza ediz. riveduta ed ampliata con 34 incisioni. — Prezzo L. **1 20.** c 873

GELSI PRIMITIVI
della Casa d'Acclimazione Cattaneo
Premiati con MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMI D'ONORE
Hanno rapida crescita, vegetazione lussureggiante, e non hanno bisogno di essere innestati.
Rivolgersi allo **Stabilimento Agrario Barbero**, via Urbano Rattazzi, 5 (già via del Valentino), **Torino.** 63.

FUCINA sulla fine di Revello
regione San Martino
da vendere od affittare, composta di 4 *Forgie*, 4 *Magli* con relativi utensili, acqua in abbondanza e perenne, riducibili per qualunque Manifattura, con casa di abitazione e 10 giornate di terreno.
Rivolgersi al Proprietario in *Revello*, e presso il sig. Ernesto GATTI, avvocato, via Oporto, 15, Torino. 69.

DEPURATIVI
primaverili. Sciroppo essenziale di Salsapariglia iodurato e semplice L. 10, 8, 6. — Pillole Salsapariglia L. 5 - 2 50 con ioduro - non iodurate L. 3 - 1 50. — Roob Saracese, Sciroppo Rafano, Roob Laffecteur, Sciroppo Pagliano.
Emporio generale di tutti i preparati medicinali sia nazionali che esteri; s'eseguiscono spedizioni contro vaglia o lettere raccomandate.
FARMACIA TARICCO
Piazza San Carlo, angolo via Roma, **Torino.** 617

PARAFULMINI
del più recenti sistemi.
TORINO — PIETRO ROFOLO, via Gaudenzio Ferrari, 12 — TORINO.

Torino, Tip. ROUX e FAVALE.